

DR n. 24/2024

Prot. n. 192 del 30 aprile 2024

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 2 RICERCATORI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA L. 240/2010 CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO DEFINITO

IL RETTORE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 recante "norme sull'autonomia universitaria";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il Decreto Interministeriale del 17 aprile 2003 recante "criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie, abilitate a rilasciare titoli accademici, di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999 n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n.240, recante "norme in materia di organizzazione delle università di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il D.P.R. 15/12/2011, n. 232 Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della L. 30/12/2010, n. 240;

Visto il Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari di contratti di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240"

Visto il D.R. n. 555 del 5 aprile 2013 inerente il "Regolamento per la disciplina delle modalità di selezione e dello svolgimento delle attività dei ricercatori con contratto a tempo determinato ex art. 24 legge 30 dicembre 2010 n. 240";

Visto il D.M. 855 del 30 ottobre 2015 di rideterminazione dei settori concorsuali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20111/2015;

Visto lo Statuto dell'Università telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito "Ateneo" e/o "UNIDAV");

Visto il codice etico di Unidav;

Visto il regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato";

Vista la propria deliberazione n. 6 del 7 novembre 2023;

Considerato che è necessario procedere alla presente selezione per adempiere agli obblighi richiesti dal Ministero in relazione ai piani di raggiungimento dei requisiti necessari per l'accREDITamento del CdL in Scienze dell'educazione e della formazione e del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico del 22 aprile 2024;

Vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2024;

DECRETA

ART. 1 – Finalità e domanda di ammissione

1. Sono indette le procedure di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di durata triennale, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240 del 30.12.2010, presso l'Università Telematica Leonardo Da Vinci (UniDav). Le posizioni a bando sono le seguenti:

RTDA – IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Numero di posti: 1 (uno)
Settore concorsuale: 12/C1 - Diritto costituzionale
Settore scientifico-disciplinare: IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Durata del contratto: 3 anni, eventualmente prorogabile per una sola volta, fino ad un massimo di due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.
Regime di impegno: a tempo definito.
Attività di ricerca: il Ricercatore sarà chiamato – in ossequio al piano di sviluppo del Dipartimento – a svolgere attività di ricerca scientifica inerente alle tematiche che costituiscono specifico oggetto del settore scientifico-disciplinare IUS/09, e che, pur nella molteplicità e nella varietà dei temi, risulti versata allo studio e all'approfondimento dei profili teorico-applicativi del diritto costituzionale e pubblico, anche con attenzione alle problematiche più nuove e attuali della ricerca in particolare in tema di diritti, costituzione economico-finanziaria e transizione sostenibile nel settore disciplinare. La supervisione dell'attività di ricerca sarà affidata dal Consiglio di Dipartimento a un/a professore/essa del medesimo settore scientifico disciplinare, o, in mancanza, affine. Il programma particolareggiato di ricerca – in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili – da assegnare al Ricercatore è approvato dal Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, su progetto proposto dal Ricercatore, sentito il Supervisore. Obiettivi di produttività scientifica del Ricercatore nell'arco del triennio: almeno n. 5 articoli scientifici di cui almeno n. 2 in rivista di classe A.
Attività didattiche: l'attività didattica dovrà essere svolta – sulla base della programmazione didattica del Dipartimento – in insegnamenti appartenenti al settore concorsuale 12/C1 - Diritto costituzionale e con riferimento a settori concorsuali coerenti o affini rispetto alla qualificazione scientifica ovvero all'attività di ricerca svolta dal Ricercatore. L'attività didattica comprende la didattica telematica, frontale, integrativa, di supporto agli studenti.
Altre attività: collaborazione agli Organi dell'Ateneo, anche in riferimento alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, secondo le decisioni degli Organi medesimi.
Struttura di riferimento: Dipartimento di Scienze Umane Giuridiche e dell'Economia.
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: n. 12 (dodici).
Lingua straniera: inglese
<i>La domanda di ammissione alla presente procedura di selezione (compilata secondo il facsimile di cui all'Allegato A) dovrà essere inviata mediante il proprio account di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo segreteria@pec.unidav.it indicando nell'oggetto cognome e nome unitamente al seguente codice: RIC/A/IUS/09 (es: Rossi Mario RIC/A/IUS/09)</i>

RTDA – M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Numero di posti: 1
Settore concorsuale: 11/D2
Settore scientifico-disciplinare: M-PED/04 (Pedagogia sperimentale)
Durata del contratto: 3 anni, eventualmente prorogabile per una sola volta, fino ad un massimo di due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte
Regime di impegno: a tempo definito.
<p>Attività di ricerca: il ricercatore, con un'esperienza scientifica conforme al settore indicato e con solide conoscenze nell'ambito delle metodologie necessarie alla ricerca didattica e docimologica, sarà chiamato a svolgere attività di ricerca a carattere sperimentale, relativa alla valutazione delle competenze e dei processi di formazione, con particolare riferimento all'e-learning, alla progettazione della didattica a distanza e blended e alla valutazione degli interventi nei sistemi formativi.</p> <p>La supervisione dell'attività di ricerca sarà affidata dal Consiglio di Dipartimento a un/a, professore/professoressa del medesimo settore scientifico disciplinare, o, in mancanza, affine o del macrosettore concorsuale.</p> <p>Il programma particolareggiato di ricerca da assegnare al Ricercatore – in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili – è approvato dal Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, su progetto proposto dalla Ricercatore, sentito il Supervisore.</p> <p>Obiettivi di produttività scientifica del ricercatore nell'arco del triennio: almeno 5 articoli scientifici di cui almeno 2 in rivista di classe A</p>
<p>Attività didattiche: l'attività didattica dovrà essere svolta in insegnamenti appartenenti al settore concorsuale 11 D2, SSD M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) sulla base della programmazione didattica del Dipartimento. L'attività didattica comprende la didattica telematica, frontale, integrativa, di supporto agli studenti nell'ambito del Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (indirizzo curriculare in "Educatore Sociale" ed "Educatore nei servizi per l'infanzia").</p>
<p>Altre attività: collaborazione agli Organi dell'Ateneo, anche in riferimento alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, secondo le decisioni degli Organi medesimi.</p>
Struttura di riferimento: Dipartimento di Scienze Umane Giuridiche e dell'Economia
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12
Lingua straniera: inglese
<p><i>La domanda di ammissione alla presente procedura di selezione (compilata secondo il facsimile di cui all'Allegato A) dovrà essere inviata mediante il proprio account di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo segreteria@pec.unidav.it indicando nell'oggetto cognome e nome unitamente al seguente codice: RIC/A/ M-PED/04 (es: Rossi Mario RIC/A/ M-PED/04)</i></p>

ART. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per la partecipazione alla selezione, è richiesto, pena l'esclusione, il possesso del titolo di studio: titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero.
2. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono presentare la documentazione relativa all'equipollenza/equivalenza del titolo rilasciata dalle competenti autorità. Qualora il candidato non fosse in possesso del provvedimento all'atto della presentazione della domanda, dovrà, pena esclusione, presentare la documentazione comprovante l'equipollenza/equivalenza entro e non oltre la data dell'eventuale assunzione.
3. Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione di cui al presente bando:
 - a) i soggetti già assunti a tempo indeterminato in qualità di professore o ricercatore universitario, ancorché cessati dal servizio;
 - b) i titolari di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi rispettivamente degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
 - c) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso con il Presidente, il Rettore, il Direttore Generale, i componenti del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione, del Dipartimento dell'Ateneo.

ART. 3 - Modalità per la presentazione della domanda di ammissione

1. Coloro che intendono partecipare alla selezione sono tenuti a presentare domanda al Rettore dell'Università Telematica Leonardo Da Vinci (UNIDAV), mediante il proprio account di posta elettronica certificata (PEC), secondo le modalità indicate all'art. 1 per ciascun SC/SSD per il quale si intende partecipare, **entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, conformemente alla schema di domanda di cui all'**Allegato A al presente decreto**.
2. Nella domanda, compilata, firmata e scansionata in pdf, dovranno essere indicate le proprie generalità (cognome e nome), la data e il luogo di nascita, nonché il codice fiscale.
3. Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:
 - a) la cittadinanza di cui è in possesso;
 - b) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo Comune, o eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
 - c) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
 - d) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- e) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'articolo 2 del bando;
 - f) la propria posizione riguardo agli obblighi militari;
 - g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 3/1957;
 - h) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo, ancorché cessato dal servizio;
 - i) di non superare complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso l'Università Telematica Leonardo Da Vinci (UniDav) o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/2010;
 - j) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso con il Presidente, il Rettore, il Direttore Generale, i componenti del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione, del Dipartimento dell'Ateneo.
 - k) di avere piena conoscenza delle disposizioni del presente bando e di accettarle, con particolare riferimento a quella di cui al successivo art. 7 (clausola risolutiva).
4. Gli aspiranti concorrenti dovranno allegare alla domanda, in formato pdf, la seguente documentazione:
- a) curriculum, debitamente firmato e scansionato, della propria attività didattica e scientifica;
 - b) elenco firmato e scansionato dei documenti e titoli presentati in allegato alla domanda;
 - c) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della procedura di valutazione comparativa;
 - d) elenco firmato e scansionato delle pubblicazioni presentate in allegato alla domanda;
 - e) pubblicazioni in formato pdf, numerate seguendo l'ordine dell'elenco allegato;
 - f) dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà, firmata e scansionata, e corredata di una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (conformemente al modello di cui all'**Allegato B**) in cui si attesti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 quanto segue:
 - 1) che quanto contenuto nel curriculum didattico e scientifico è corrispondente al vero;
 - 2) di essere in possesso di tutti i titoli in esso riportati;
 - 3) la conformità all'originale delle pubblicazioni e dei titoli allegati.
5. In caso di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà mancanti o incomplete della copia fotostatica del documento di identità, il candidato verrà ammesso a partecipare alla procedura, ma non si procederà alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni in esse indicate.
6. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati alle Università o allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura di valutazione comparativa.
7. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana e una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con le modalità sopra indicate, in cui si attesti la conformità della traduzione a quanto contenuto nel documento
8. L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per qualsiasi disfunzione o malfunzionamento della rete o per irreperibilità del destinatario o per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa ma a disguidi telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. Non sarà considerata valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.
10. La domanda sottoscritta e scansionata e gli allegati prodotti secondo le modalità sopraindicate dovranno essere inviati in formato pdf (**la dimensione massima complessiva degli allegati non deve essere superiore a 20 MB**).

ART. 4 - Domande di ammissione dei candidati stranieri

1. I cittadini degli Stati membri della Unione Europea ed i cittadini extracomunitari debbono presentare la domanda in lingua italiana secondo le modalità ed i termini previsti dal precedente art. 3.
2. Nella domanda il candidato dovrà altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. Ai fini della possibilità di rendere le dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 3 del presente bando, ai cittadini della Comunità europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.
4. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive previste nell'art. 3 del presente bando, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
5. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da traduttore ufficiale.
6. Le pubblicazioni dei candidati stranieri devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme al testo stampato nella lingua originale.

ART. 5 - Commissioni giudicatrici e relativi adempimenti

1. Le Commissioni Giudicatrici, proposte per ciascuna posizione di cui all'art. 1 del presente bando, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane Giuridiche e dell'Economia, sono nominate con decreto rettorale, consultabile sul sito dell'Ateneo www.unidav.it.
2. Ciascuna commissione è costituita da tre professori universitari, almeno due dei quali non afferenti a UNIDAV, appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione, o, in caso di mancanza, a settori concorsuali compresi nel medesimo macrosettore.
3. La Commissione predetermina i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica, a seguito della stessa, nonché i criteri di massima utili alla valutazione comparativa dei candidati nel rispetto dei criteri e dei parametri definiti con D.M. 25.5.2011.

4. La selezione viene effettuata dalla Commissione mediante valutazione della documentazione prodotta dai candidati, a seguito della quale esprime un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, compresa la tesi di dottorato.
5. La Commissione giudicatrice della procedura di cui all'art. 1 del presente bando effettua una motivata valutazione, seguita da una valutazione comparativa - facendo riferimento alle caratteristiche e ai contenuti dello specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito dal settore scientifico-disciplinare - del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:
 - a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
 - b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
 - c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
 - d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
 - e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
 - g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
 - j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.
6. La commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa delle pubblicazioni dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale.
7. Le tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono valutabili anche in assenza delle condizioni di cui al precedente comma 6.
8. La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:
 - a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
 - b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
 - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
9. La commissione giudicatrice valuta, altresì, la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente

documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

10. Nel caso in cui nel bando sia previsto un limite massimo di presentazione delle pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà, per coloro che hanno superato il limite massimo, solamente le pubblicazioni secondo l'ordine indicato nell'elenco fino alla concorrenza del limite stabilito.
11. I candidati comparativamente più meritevoli in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, a seguito di deliberazione assunta a maggioranza dei componenti della commissione medesima, e comunque in misura non inferiore alle 6 unità, sono convocati per l'illustrazione e la discussione dei titoli e delle pubblicazioni in seduta pubblica con la Commissione. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
12. Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni è prevista una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.
13. Il colloquio, salvo eventuali contrarie disposizioni di legge, si svolgerà in presenza presso la sede dell'Ateneo. La convocazione dei candidati ammessi al colloquio sarà effettuata mediante posta elettronica certificata.
14. Al termine della discussione sostenuta dai candidati la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa, esprime un giudizio sulla conoscenza della lingua straniera indicata nelle schede di cui al precedente art. 1 ed individua il candidato idoneo alla chiamata.
15. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.
16. Il Rettore accerta la regolarità formale degli atti con proprio decreto di cui è data pubblicità sul sito internet dell'Ateneo.

ART. 6 - Documenti di rito

1. Il candidato risultato vincitore della valutazione comparativa riceverà apposita comunicazione PEC, in seguito alla quale dovrà presentare agli Uffici dell'Ateneo dei seguenti documenti, ai fini della stipula del contratto di diritto privato di assunzione a tempo determinato in qualità di ricercatore:
 - a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità (in sostituzione del certificato di nascita e di cittadinanza);
 - b) dichiarazione sostitutiva dello stato del servizio militare o dell'esito di leva;
 - c) dichiarazione sostitutiva del certificato generale rilasciato dal Casellario Giudiziale;
 - d) dichiarazione sostitutiva da cui risulti il godimento dei diritti politici;
 - e) dichiarazione attestante se il candidato ricopra altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle Province, dei Comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della Legge 18.03.1958 n. 311).

2. Ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione, mediante riscontro delle dichiarazioni, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti, il dichiarante decade dal servizio, in quanto assunzione conseguente a provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
3. Ai sensi della normativa vigente, ai fini della possibilità di rendere le dichiarazioni sostitutive di cui al presente articolo, ai cittadini della Comunità europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.
4. I cittadini extracomunitari, vincitori della selezione, dovranno presentare i seguenti documenti:
 - a) certificato di nascita;
 - b) certificazione attestante la cittadinanza;
 - c) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva del certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale italiano;
5. I documenti di cui ai numeri 2) e 3) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.
6. I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica Italiana devono essere conformi alle vigenti disposizioni.
7. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.
8. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da traduttore ufficiale.

ART. 7 – Clausola risolutiva

1. La presente procedura di selezione comparativa è sottoposta alla condizione che i Corsi di laurea ai quali essa fa riferimento continuino ad essere accreditati dal Ministero dell'Università.
2. Qualora i suddetti corsi, o uno di essi, perdessero l'accreditamento ministeriale in qualsiasi fase procedimentale, o anche successivamente alla conclusione della procedura, il presente bando perderà la sua efficacia e sarà revocato con efficacia retroattiva al momento della sua pubblicazione.
3. Nella domanda, il candidato dovrà espressamente dichiarare di avere piena conoscenza delle disposizioni del presente bando e di accettarle, con particolare riferimento a quella di cui al presente articolo.

ART. 8 - Pubblicità del bando

1. L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale — 4^a Serie Speciale — Concorsi. Il testo completo del bando è pubblicato sul sito Internet dell'Ateneo alla sezione specifica

“Amministrazione Trasparente/ Bandi di concorso”, nonché sul sito istituzionale del MIUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

ART. 9 - Trattamento dei dati personali

1. Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, presso l'Università Telematica Leonardo Da Vinci (UNIDAV) i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale assunzione in servizio. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura stessa.

ART. 10 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 7.8.1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Simona Mincone, segreteria@unidav.it.

ART. 11 - Normativa di riferimento

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

IL RETTORE

Prof. Giampiero Di Plinio

